

**L'annoso dilemma fra la rendita fissa e la 'scommessa' senza rete grazie ad altri strumenti previdenziali**

## Tfr in azienda, per ora rende la metà dei fondi

**Per chi decide di lasciarlo in mano al datore di lavoro, un tasso dell'1,5% annuo**

**I**l Trattamento di fine rapporto tiene banco in ufficio, alla sera a tavola e perfino al bar. Non a caso: si tratta a tutti gli effetti di una rivoluzione che interessa qualcosa come 11 milioni di lavoratori dipendenti. Entro il 30 giugno – o entro 6 mesi dall'assunzione, per chi inizia a lavorare da gennaio in poi – bisogna decidere che cosa fare di quella che in gergo viene chiamata "liquidazione". Perché l'ultima legge finanziaria ha anticipato al 1° gennaio dell'anno in corso la riforma della previdenza complementare. bisogna in sostanza decidere se lasciare la liquidazione in azienda, com'era finora, o versarla a un Fondo-pensione. Con il Tfr lasciato in azienda (o all'Inps, per le aziende con almeno 50 dipendenti) si ha diritto a un rendimento garantito ma fisso: l'1,5% annuo più il 75% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'Istat. Con i fondi, invece, è tutto diverso: ci si affida alle logiche di mercato. Guardando a quello che è successo negli ultimi 4 anni, senza che ciò costituisca garanzia anche per il futuro, il Tfr ha "reso" il 10,8% complessivo mentre la media dei fondi pensione è stata del 23,4%.

Una vera rivoluzione, si diceva. Sarebbe infatti un errore pensare che la questione della previdenza complementare riguardi esclusivamente le future generazioni. Perché la riforma delle pensioni ha preso avvio il 1 gennaio 1993, interessando tutti i lavoratori che a quella data avevano meno di 15 anni di contribuzione al sistema obbligatorio Inps. Anche la revisione della cosiddetta "riforma Amato" – realizzata nel 1995 dal governo Dini ed entrata in vigore il 1 gennaio 1996 – coinvolge la stessa platea di contribuenti: si riferisce ai lavoratori che alla data di avvio della riforma avevano meno di 18 anni di contribuzione. Tutti i lavoratori entrati nel mercato del lavoro negli ultimi 10 anni sono pertanto coinvolti dagli effetti della riforma. Chè ha come primo effetto, per i lavoratori, quello di ridurre considerevolmente l'importo della pensione pubblica. Allo stesso modo, però, la riforma riguarda tutti lavoratori che hanno iniziato a lavorare a partire dal 1978 (1993 – 15 anni).

E' quindi evidente che si stia parlando di un problema che riguarda l'oggi e non il domani.

I sistemi di previdenza complementare operano secondo lo schema della contribuzione per "capitalizzazione". L'importo della pensione, cioè, viene determinato in funzione di quanto è stato versato durante il periodo di adesione al piano e del rendimento ottenuto dagli investimenti degli stessi. La posizione pensionistica complementare può essere quindi pensata come una sorta di "conto corrente pensionistico" gestito per conto dall'aderente dalla forma previdenziale. In questo "conto corrente" affluiscono tempo per tempo i versamenti (contributo del lavoratore, del datore di lavoro e il Tfr). Gli stessi versamenti si incrementano nel tempo in base alla variazione del valore del patrimonio realizzata grazie agli investimenti. Sinteticamente: più elevato sarà il montante, tanto maggiore sarà l'importo della pensione erogata. E la pensione ottenuta è nullo altro che il risultato in termini di versamenti e di rendimenti della storia previdenziale di ogni aderente. Per questa ragione la previdenza integrativa è una scelta di lungo periodo.

La gestione del capitale accantonato è necessariamente influenzata dall'andamento dei mercati finanziari. Non è possibile quindi escludere a priori l'eventualità che in alcuni anni il rendimento possa essere pari a zero o addirittura negativo. Quello della gestione è uno dei passaggi più delicati di tutta la costruzione del sistema della previdenza complementare perché da esso dipende la finalizzazione di tutto il progetto di risparmio. La capacità del gestore consiste proprio nel prevedere per quanto possibile gli andamenti negativi operando per neutralizzarne gli effetti sul valore del patrimonio, massimizzando al contempo i rendimenti nei periodi mercato positivo.

In quest'ottica, il risparmio previdenziale indica la subordinazione alla finalità esclusivamente pensionistiche degli accantonamenti che vengono effettuati dai singoli cittadini per la costituzione di risorse necessarie alla costruzione del reddito dell'anziano. Per questo motivo il risparmio previdenziale

è accompagnato da una serie di misure studiate per assicurare la convenienza in termini fiscali delle contribuzioni rivolte a scopi previdenziali.

Se da una parte, quindi, il risparmiatore accetta di limitare la disponibilità nell'immediato di quanto accantonato, dall'altra, attraverso la leva fiscale, viene incentivato a destinare quote crescenti del proprio risparmio alla creazione di una copertura pensionistica complementare. Il trattamento fiscale agevolato è stato modellato in modo tale da consentire vantaggi significativi in tutte le fasi della vita del prodotto: il finanziamento, l'accumulo e l'erogazione.

Nell'ambito del mondo del lavoro dipendente, le fonti della contribuzione complementare possono essere tre: il trattamento di fine rapporto, il versamento del lavoratore in aggiunta al Tfr e il versamento dell'azienda a favore del lavoratore. Il Tfr rappresenta in ogni caso il fulcro del finanziamento alla previdenza complementare. Il contributo equivale infatti al 6,91% della retribuzione annua. E dal primo gennaio di quest'anno – ecco la "rivoluzione" – i lavoratori aderiscono alla previdenza complementare conferendo il Tfr in modo automatico. Salvo che non indichino espressamente la volontà di mantenere il Tfr in azienda. Il problema della scelta si pone per tutti i lavoratori che non hanno ancora aderito ad una forma previdenziale (che sono la maggioranza) e per quanti sono già iscritti ma che non versano ancora integralmente il trattamento di fine rapporto.

Il fondo pensione è orientato alla costruzione di una rendita pensionistica aggiuntiva, decorrente dal momento del collocamento in quiescenza. Pertanto, la prestazione tipica di un fondo pensione è quella della rendita pensionistica e viene maturata al raggiungimento di alcune condizioni: la contestuale acquisizione del diritto alle prestazioni, stabilite nel sistema obbligatorio di appartenenza, e almeno cinque anni di partecipazione alla forma

## Se il lavoratore sceglie il silenzio-assenso

### Tutto al fondo collettivo o Fondinps



Il "silenzio-assenso" è il meccanismo in base al quale, se il lavoratore non certifica la propria scelta nei riguardi della previdenza complementare, il "silenzio" viene equiparato alla volontà di trasferire in via definitiva il Trattamento di fine rapporto alla previdenza complementare. E' quindi fondamentale ricordare la tempistica: se il dipendente non sceglie entro il 30 giugno 2007, o entro 6 mesi dall'assunzione (se si è assunti il 1° marzo 2007 si ha tempo fino al 30 agosto), il Tfr futuro è destinato al fondo negoziale (o aperto) previsto dai contratti o accordi collettivi della sua categoria, anche territoriali, a meno che non ci sia un diverso accordo aziendale che ne preveda il conferimento a un'altra forma. Se invece ci sono più forme

collettive a disposizione e manca un'intesa aziendale, il Tfr viene trasferito alla forma a cui ha aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda. Qualora non fosse disponibile questa opzione, l'azienda sposterebbe il Tfr al Fondinps, un fondo appositamente inaugurato in seno all'Inps per questi casi.

Per i lavoratori con un'anzianità maggiore, quelli cioè già occupati e iscritti alla previdenza obbligatoria prima del 29 aprile 1993, la prima legge sui fondi-pensione prevedeva la possibilità di destinare al finanziamento anche una quota dell'accantonamento annuale del Tfr. I "vecchi" lavoratori che non si fossero mai iscritti a un fondo, invece, possono ora trasferire il Tfr futuro a una forma di pensione complementare nella misura fissata dagli accordi collettivi o, in assenza di accordi in merito, in misura non inferiore al 50%.

pensionistica. Rimane pertanto intatto il diritto, che si colloca prima della maturazione dei cinque anni di permanenza, di ottenere in soluzione unica quanto è stato versato, nonché i relativi rendimenti maturati. Quando l'iscritto, avendo maturato il diritto, decide di collocarsi in pensione, è chiamato a indicare la configurazione della sua prestazione: fino al 50% del montante finale può essere richiesto in un'unica soluzione mentre la parte rimanente deve essere convertita in rendita pensionistica.

**Marco Girardo**

## Tutti i fondi pensione aperti dei grandi player italiani

Denom. Fondo	Denom. Società
Previdas	Riunione Adriatica di Sicurtà Spa
Paschi Previdenza	Banca Monte dei Paschi di Siena Spa
Almeglio	Alleanza Assicurazioni Spa
Fondo Pensione Fideuram	Fideuram Spa
Previgen global	Assicurazione Generali Spa
Previgen Valore	Assicurazioni Generali Sp
Previd-System	Intesa Spa
Carime Previdenza	Intesa Previdenza
SanPaolo previdenza	EurizonVita Spa
IntesaMia Previdenza	Intesa Previdenza
Fondiarìa	
previdente	Fondiarìa -Sai Spa
Teseo	Reale Mutua di Assicur. Spa
Azur Previdenza	Credemvita Spa
Ina contrib. definiti	Ina Assitalia Spa
Aurora Previdenza	Aurora assicur. Spa
Vittoria formula lavoro	Vittoria assicur. Spa
Carige	Carige a.m. sgr Spa
L.A. previdenza	Lloyd Adriatico Spa
Cattolica gestione	Società Cattolica di assicur.-soc.coop.
Arca previdenza	Arca sgr Spa
Unipol futuro	Unipol Spa
Unipol previdenza	Unipol Spa
Novara Vita	Novara Vita Spa
Unicredit	Creditas vita Spa
Previgest fund mediolanum	Mediolanum gestione fondi
Pioneer investifuturo	Pioneer investment management sgrpa
Sai	Fondiarìa-Sai Spa

Zurich contribution	Zurich investments life Spa
Zed omnifund	Zurich life insurance Italia Spa
Pensplan plurifonds	Itas vita Spa
Parvest pensione	Cardif assicurazioni Spa
Risparmio & Previdenza	Risparmio e Previdenza Spa
Anima orizzonti	Anima
Eurorisparmio	Sella gestione sgr Spa
Aureo	Aureo gestioni
Kaleido	Banca Monte dei Paschi di Siena Spa
Po vita	Po vita Sp
SanPaolo previd. aziende	Eurizonvita Spa
Axa	Axa Spa
Arti e mestieri	Bipiemme gestioni sgr Spa
Secondapensione	Caam sgr Spa
Previgest mediolanum	Mediolanum vita Spa
PensionePiù	Capitalia asset management Spa sgr
Previmaster	Intesa previdenza
Giustiniano	Intesa previdenza
Toro previdenza	Toro Ass. Spa
Open fund	Nuova Tirrena
Unionfondo	Unionvita Spa
UniqA	Claris vita
Arca previdenza	Arca sgr Spa
Groupama	Groupama Vita Spa
Conto previd.	Fondiarìa- Sai Spa
Gestielle pensione e prev.	Aletti Gestielle sgr Spa
Previdlavoro	Intesa previd. Spa
Bipitalia multiprev	Bipitalia gestioni sgr Spa
Helvetia domani	Helvetia vita Spa
Bnl vita pensione sicura	Bnl vita Spa
Previsuisse	National Suisse vita
C.r.f. previdenza	Cassa di risparmio di Firenze Spa

## Al Meglio-Alleanza



Al Meglio è un fondo pensione aperto a contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti)

finalizzato alla costruzione della propria pensione privata a integrazione di quella pubblica. L'adesione ad AlMeglio è consentita sia in forma individuale sia in forma collettiva. Le adesioni ad AlMeglio vengono acquisite in attesa del procedimento di approvazione del Regolamento da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Si può aderire a tre differenti comparti di investimento: l'obbligazionario, il bilanciato e l'azionario. Il primo prevede una gestione orientata verso titoli di natura obbligazionaria italiani ed esteri. AlMeglio Obbligazionario prevede inoltre una garanzia di restituzione del capitale e un tasso minimo annuo di rendimento finanziario del 2,5%. Il benchmark di riferimento è rappresentato dal 100% dell'indice JP Morgan Global Government Bond.

E' possibile trasferire la posizione da un comparto all'altro senza spese aggiuntive e l'unico vincolo è rappresentato dallo stare nello stesso comparto per almeno un anno. Il secondo comparto, AlMeglio Bilanciato, si compone di una gestione orientata prevalentemente verso titoli di natura obbligazionaria oltre che titoli azionari italiani ed esteri. Si prevede la garanzia di restituzione del capitale e un tasso minimo annuo di rendimento finanziario pari al 1,75%.

Il benchmark di riferimento è composto dal 60% dell'indice JP Morgan Global Government Bond e dal 40% dell'indice Morgan Stanley CI World. Come nel precedente comparto è possibile spostarsi senza spese aggiuntive, nel caso in cui si rimanga nella stessa posizione per almeno 12 mesi. Il terzo comparto, AlMeglio Azionario, prevede una gestione orientata prevalentemente verso titoli azionari italiani ed esteri. Il benchmark di riferimento è composto dal 20% dell'indice JP Morgan Global Government Bond e dall'80% dell'indice Morgan Stanley CI World.

## Fondo Pensione Carige



Il Fondo Pensione Aperto Carige è un prodotto a contribuzione definita con l'intento di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche aggiuntive a quelle

erogate dal sistema obbligatorio. Il Fondo Pensione Aperto Carige può essere sottoscritto presso tutte le dipendenze della Banca Carige S.p.A., della Cassa di Risparmio di Savona, della Cassa di Risparmio di Carrara, della Banca del Monte di Lucca e della Banca Cesare Ponti. Sono previsti 4 comparti di differenti caratteristiche: difesa del capitale, valorizzazione dei contributi versati, rivalutazione del capitale nel lungo periodo e il nuovo "Obiettivo Tfr". Quest'ultimo comparto sarà operativo dal prossimo 1 luglio. Il primo comparto è previsto per un lavoratore poco propenso al rischio ed ormai vicino al pensionamento, e mira principalmente alla conservazione del capitale investito. Ha un grado di rischio medio-basso e investe esclusivamente in strumenti finanziari e parti di OICR di natura obbligazionaria e monetaria. Il benchmark di riferimento è rappresentato dal 50% dell'indice Jp Morgan EMU Bond e dal 50% dell'indice Jp Morgan EMU 3 mesi cash. Il costo di adesione è di 10,33 euro con una commissione di gestione annua pari allo 0,80%. Sono previste spese per la riallocazione della posizione individuale e ad un eventuale trasferimento ad un diverso fondo pari a 12,91 euro. Il secondo comparto, valorizzazione dei contributi versati, è pensato per un soggetto con una discreta propensione al rischio e a cui mancano diversi anni al pensionamento. Prevede un grado di rischio medio e investe prevalentemente in strumenti finanziari e parti di OICR di natura obbligazionaria o monetaria, il cui peso in portafoglio non può, comunque, eccedere l'80%; l'investimento in strumenti finanziari e parti di OICR di natura azionaria può raggiungere il 30% dell'attivo. Il benchmark di riferimento è rappresentato dal 70% del Jp Morgan Emu Bond, dal 20% del MSCI Europe e dal 10% del JP Morgan Emu 3 mesi cash. Il comparto ha un costo di adesione di 10,33 euro con una commissione annua dell'1,20%. Come per il primo comparto si prevedono spese per la riallocazione e per un trasferimento pari a 12,91 euro. Il terzo comparto, rivalutazione del capitale nel lungo perio-

do, è previsto per rispondere alle esigenze di un soggetto con un'elevata propensione al rischio e a cui mancano numerosi anni al pensionamento. Ha un grado di rischio medio-alto e attua un bilanciamento degli investimenti in portafoglio tra strumenti finanziari e parti di OICR di natura azionaria e strumenti finanziari e parti di OICR di natura obbligazionaria. L'investimento in strumenti finanziari e parti di OICR di natura azionaria può raggiungere il 70% dell'attivo, mentre l'investimento in strumenti finanziari e parti di OICR di natura obbligazionaria può raggiungere il 50% dell'attivo. Il benchmark di riferimento è rappresentato dal 50% del MSCI Europe, dal 40% del Jp Morgan Emu Bond e dal 10% del Jp Morgan Emu 3 mesi cash. E' prevista una spesa di adesione al fondo di 10,33 euro con una commissione annua pari al 1,60%. Gli altri costi rimangono invariati come nei precedenti comparti. L'ultimo fondo è destinato alla realizzazione con un'elevata probabilità di rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR. Il comparto è principalmente destinato al conferimento tacito del TFR e risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio moderata. E' prevista la garanzia di restituzione del capitale in caso di pensionamento, premorienza, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e non occupazione per un periodo superiore a 48 mesi. Nel caso in cui si verificassero mutamenti nel contesto economico e finanziario, le caratteristiche della garanzia potrebbero variare. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione ad altra forma pensionistica. Il costo per l'adesione al comparto è di 10,33 euro e prevede una commissione annua dell'1,10%.

## Arcaprevidenza-Arca



Arca Previdenza presenta il proprio piano pensionistico offrendo cinque diverse linee d'investimento. La prima linea d'investimento è chiamata Obiettivo Tfr ed è a prevalente contenuto obbligazionario

destinata al conferimento tacito del TFR. La gestione è diretta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR in un orizzonte pluriennale, con la garanzia di restituzione del capitale versato. La linea d'investimento è caratterizzata da un grado di rischio medio e da un orizzonte temporale d'investimento di medio-lungo periodo. Il secondo comparto, Garanzia, offre un portafoglio diversificato di titoli a reddi-

to fisso ed obbligazioni quotate, senza l'investimento in azioni. Il comparto è finalizzato a soddisfare l'esigenza di un soggetto con bassa propensione al rischio e prossimo alla pensione. Gli investimenti avvengono nei mercati dei Paesi OCSE. Il benchmark di riferimento è rappresentato interamente dall'indice Bot MTS. La terza linea, denominata Rendita, prevede una politica di gestione orientata prevalentemente verso obbligazioni quotate, con una limitata diversificazione negli investimenti azionari. La linea è caratterizzata da una moderata esposizione al rischio e da un orizzonte temporale d'investimento di medio-lungo periodo. I mercati di riferimento sono rappresentati dai Paesi europei, americani ed asiatici. Il benchmark di riferimento è del 12% dall'Indice Morgan Stanley C.I. Daily TR Net World Local, dell'8% dall'Indice Morgan Stanley C.I. Daily TR Net World USD convertito in euro e dal 80% del Merrill Lynch EMU Direct Government Index TR. Il quarto comparto, Crescita, ha una gestione indirizzata all'investimento in titoli azionari e titoli obbligazionari. La linea di investimento è caratterizzata da un grado di rischio medio-alto ed è adatta a coloro che investono con un orizzonte temporale di lungo periodo. Le aree geografiche di riferimento riguardano i mercati regolamentati dei Paesi europei, americani ed asiatici. Il benchmark è rappresentato dal 50% del Merrill Lynch EMU Direct Government Index TR, dal 35% dell'Indice Morgan Stanley C.I. Daily TR Net World Local e dal 15% dell'Indice Morgan Stanley C.I. Daily TR Net World USD convertito in euro. Alta crescita è la quinta linea e interessa investimenti prevalentemente in titoli azionari, titoli a reddito fisso ed obbligazioni quotate. La linea di investimento è caratterizzata da un grado di rischio alto ed è idonea per soggetti che investono con un orizzonte temporale di lungo periodo. I mercati di riferimento sono rappresentati da quelli regolamentati dei Paesi europei, americani ed asiatici. Il benchmark riguarda per il 5% dal Merrill Lynch EMU Direct Government Index TR, per il 65% dall'Indice Morgan Stanley C.I. Daily TR Net World Local e per il 30% dall'Indice Morgan Stanley C.I. Daily TR Net World USD convertito in euro.

## Valore pensione-Generali



Valore pensione eroga, mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti, trattamenti pensionistici complementari secondo criteri di corresponsività, cioè l'am-

montare delle prestazioni previdenziali sarà determinato in fun-

<b>Azione di previd</b>	<b>Hdi assicur Spa</b>
<b>Unipol insieme</b>	<b>Unipol Sp</b>
<b>Aviva life</b>	<b>Aviva life Spa</b>
<b>Aviva</b>	<b>Aviva Spa</b>
<b>Insieme</b>	<b>Riunione Adriatica Sp</b>
<b>Bim vita</b>	<b>Bim vita Spa</b>
<b>Aviva Previdenza</b>	<b>Aviva previdenza Spa</b>
<b>Bay domani</b>	<b>Ergo previd Sp</b>
<b>Unicredit prev</b>	<b>Pioneer investment sgrpa</b>
<b>First life</b>	<b>First life Spa</b>
<b>Pensplan profi</b>	<b>Pensplan invest sgr Spa</b>
<b>Raiffeisen</b>	<b>Pensplan invest sgr Spa</b>
<b>Il melograno</b>	<b>Assimoco vita</b>
<b>Bpu prev aziend</b>	<b>Bpu assicur vita</b>
<b>Bpu previdenza</b>	<b>Bpu assicur vita</b>
<b>Fidentia</b>	<b>Eurovita Spa</b>
<b>Sol. previdente</b>	<b>Desio Vita Spa</b>

zione dei contributi versati. Sono previsti 4 differenti comparti divisi per grado di rischio e per periodo di tempo che manca alla pensione. Il primo comparto chiamato Genbond mira principalmente alla conservazione del capitale. Il Fondo pensione attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso i titoli di debito che non saranno inferiori al 75% del patrimonio del comparto e i titoli di capitale per un massimo del 25% del medesimo patrimonio. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità, non superiore al 20% del patrimonio del comparto, in liquidità sia in euro che in altre valute. La gestione comporta la garanzia della restituzione del capitale e un tasso di rendimento finanziario dell'1,75% annuo in diversi casi: l'esercizio del diritto di prestazione pensionistica, il riscatto per decesso e il riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo. Questo fondo è strutturato per soggetti con una bassa propensione al rischio. Il benchmark è composto dal 40% del Jp Morgan Emu 1-3 years Bond e dal 60% del Jp Morgan Emu Bond. Il secondo comparto, denominato Genbond Più, presume una gestione volta a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, mediante un flusso di reddito derivante da investimenti sia in titoli di debito sia in titoli di capitale. Il fondo prevede un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo

investe in titoli di debito non inferiori al 50% del patrimonio del comparto e titoli di capitale per un massimo del 50% del medesimo patrimonio. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità, non superiore al 20% del patrimonio del comparto, in liquidità sia in euro che in altre valute. Genbond Più possiede anche una clausola di riscatto in caso di periodo di disoccupazione superiore a 48 mesi. L'adesione è indicata per coloro che hanno una bassa propensione al rischio e consigliata a coloro ai quali non manchino più di cinque anni all'accesso alla prestazione pensionistica complementare. Il benchmark è composto dal 30% del JP Morgan EMU 1-3 years Government Bond Traded Index, dal 60% del JP Morgan EMU Government Bond Traded Index e dal 10% del Morgan Stanley Capital International EMU Price Index. Il comparto Genbalance ha come finalità l'aumento del capitale perseguendo sia politiche di redditività degli investimenti sia di rivalutazione del capitale. L'adesione al comparto è indicata per i soggetti che sono lontani dall'accesso alla prestazione pensionistica complementare e per chi ha un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Il benchmark è composto dal 20% del JP Morgan EMU 1-3 years Government Bond Traded Index, dal 40% del JP Morgan EMU Government Bond Traded Index e dal 40% del Morgan Stanley Capital International (MSCI) EMU Price Index. Il quarto comparto è rappresentato dal Gencapital e offre ai partecipanti un investimento in valori mobiliari opportunamente diversificati e selezionati al fine di aumentare nel tempo il valore dei capitali conferiti. L'adesione alla linea è indicata per coloro che sono lontani dall'accesso alla prestazione pensionistica complementare e per chi ha un orizzonte temporale di lungo periodo, oltre ai 10 anni. Il benchmark è suddiviso in: 60% del Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Price Index, 25% del Morgan Stanley Capital International (MSCI) EMU Price Index e 15% del JP Morgan Euro Cash 3 months Index.

## Paschi Previdenza-MPS



Il fondo Paschi Previdenza è un fondo pensione aperto a contribuzione definita. È articolato su cinque comparti di investimento, di cui uno con garanzia di rendimento minimo garantito, con diversi profili di rischio/rendimento al fine di assicurare ai partecipanti più elevati livelli di copertura previdenziale. I vantaggi riguardano diversi campi tra i quali i benefici fiscali, la flessibilità della contribuzione, la personalizzazione delle rendite, la

Il fondo Paschi Previdenza è un fondo pensione aperto a contribuzione definita. È articolato su cinque comparti di investimento, di cui uno con garanzia di rendimento minimo garantito, con diversi profili di rischio/rendimento al fine di assicurare ai partecipanti più elevati livelli di copertura previdenziale. I vantaggi riguardano diversi campi tra i quali i benefici fiscali, la flessibilità della contribuzione, la personalizzazione delle rendite, la

sceita del tipo di investimento e il target. Il fondo prevede che i versamenti effettuati siano interamente deducibili dal reddito dell'aderente, che sia sempre possibile variare nel tempo le condizioni di adesione iniziale, che a scadenza il soggetto possa optare tra diverse forme di reversibilità delle rendite e che sia possibile scegliere le tipologie di investimento più adatte alle proprie esigenze ed alla propria propensione al rischio. Paschi Previdenza è articolato in cinque differenti comparti caratterizzati da una specifica politica di investimento. La prima sezione è denominata Moneta e attua una politica specifica per una struttura di portafoglio composta da titoli di debito, certificati di deposito, cambiali finanziarie, parti di O.I.C.R. e quote di fondi chiusi, di emittenti sia italiani che esteri. Il fondo prevede una commissione di gestione pari allo 0,20% trimestrale, calcolata sul valore del comparto. Il secondo fondo si chiama Stabilità e persegue una politica di investimento orientata verso titoli di debito, certificati di deposito, cambiali finanziarie, parti di O.I.C.R., quote di fondi chiusi e, in misura moderata, titoli di capitale, warrants e diritti di opzione, di emittenti sia italiani che esteri. Le spese di commissione per la gestione sono pari allo 0,25% trimestrale. Il terzo comparto è chiamato Mista e attua una politica di investimento volta a perseguire una struttura di portafoglio orientata verso una composizione mista, in maniera equilibrata, tra titoli di debito, certificati di deposito, cambiali finanziarie, parti di O.I.C.R., quote di fondi chiusi e titoli di capitale, warrants e diritti di opzione, di emittenti sia italiani che esteri. La commissione di gestione è pari allo 0,30% trimestrale. Il comparto Crescita prevede invece una politica d'investimento orientata verso titoli di debito, certificati di deposito, cambiali finanziarie, parti di O.I.C.R., quote di fondi chiusi e, con maggiore propensione, titoli di capitale, warrants e diritti di opzione, di emittenti sia italiani che esteri. I costi per la commissione di gestione sono pari allo 0,35%. L'ultimo comparto, chiamato Garantita, persegue una struttura di portafoglio composta da obbligazioni, certificati di deposito, cambiali finanziarie, parti di O.I.C.R., quote di fondi chiusi e, in misura moderata, azioni, warrants e diritti di opzione, di emittenti italiani ed esteri. La garanzia di rendimento è differenziata in tre periodi: per le contribuzioni incassate successivamente alla data del 1 gennaio 2004 e fino al 29 febbraio 2004 il tasso annuo di interesse garantito è pari al 2,25%, per quelle successive alla data del 1 marzo 2004 il tasso annuo di interesse garantito è pari al 1,25%, mentre oltre il 1 giugno 2006 il tasso annuo di interesse garantito è pari al 1,75%. La commissione di gestione è pari allo 0,35% trimestrale, calcolata sul patrimonio del fondo. Le spese di gestione annue e di un eventuale trasferimento ad un altro fondo, per tutti i cinque comparti, sono pari a 12,91 euro.

## PensionePiù Capitalia Am



È un fondo pensione aperto istituito da Capitalia Asset management Spa Sgr. L'adesione è consentita sia in forma individuale che collettiva. Questo fondo propone dieci linee d'in-

vestimento, di cui le ultime quattro di costituite a gennaio. Per le adesioni in forma individuale è prevista una spesa di adesione di 25 euro e una commissione amministrativa annua di 15 euro, mentre per le adesioni collettive sono stanziati sconti. Non sono presenti costi di anticipazioni, trasferimento e riscatto. La linea PensionePiù bilanciata azionaria, individuata dal lavoratore, ha un costo annuo di gestione pari all'1,1%, significativamente più basso rispetto alla media della sua categoria di appartenenza. Investe circa il 75% in strumenti azionari diversificati a livello internazionale e il 25% in obbligazioni dell'area euro. Simile a quest'ultima è la linea PensionePiù bilanciato con una commissione di gestione pari all'1% e con una propensione al rischio medio-alta. Investe circa il 50% in strumenti azionari diversificati a livello internazionale e il 50% in obbligazioni dell'area euro. Questa linea presenta un rischio modesto con appena il 25% di investimenti azionari. È possibile scegliere tra le tre Linee Obiettivo: 2020, 2015, e 2010. Obiettivo 2020 è indicata per gli aderenti con una presunta data di pensionamento prossima al 2020. Essa presenta un grado di rischio alto fino al 2015; medio-alto tra il 2016 e il 2017; medio tra il 2018 e il 2019; basso dopo il 2019. Questa linea, anno per anno, e in modo graduale, riduce la componente azionaria e incrementa gli investimenti in strumenti obbligazionari.

## PrevidLavoro Intesa



Il fondo pensione aperto PrevidLavoro di Intesa prevede quattro distinte sezioni distinte per obiettivo di rendimento e profilo di rischio. Il primo comparto è denominato linea Bot +. Esso

investe prevalentemente in strumenti finanziari e quote di OICR di natura monetaria e obbligazionaria e in misura minore in strumenti di natura azionaria.

Il benchmark di riferimento è rappresentato interamente dal Jp Morgan Emu Cash index 3 mesi. Il secondo comparto è rappresentato dalla linea Tfr + ed è volto a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale di almeno 5 anni. Gli investimenti avvengono in strumenti finanziari monetari e obbligazionari, quote di OICR e strumenti azionari in misura non superiore al 40% del patrimonio del comparto. E' previsto un rendimento garantito minimo dell'1,80% annuo. Il benchmark di riferimento è del 70% dal JP Morgan Euro Cash 3 mesi, del 20% dal JP Morgan EMU Bond 3-5 anni e del 10% dal DJ Stoxx Broad. Il terzo comparto è chiamato linea Bilanciata e mira alla rivalutazione del capitale investito. La composizione del portafoglio è bilanciata fra strumenti finanziari e quote di OICR di natura monetaria e obbligazionaria e di natura azionaria. Il benchmark di riferimento è rappresentato dal 50% del JP Morgan EMU Cash Index 3 mesi, dal 10% del JP Morgan EMU Bond Index 3-5 anni e dal 40% del DJ Euro Stoxx Index Broad. L'ultimo comparto, linea Azionaria, punta anch'esso alla rivalutazione del capitale investito ma prevede un orizzonte temporale più vasto, solitamente oltre ai 10 anni, e ha un grado di rischio più alto. La linea investe in misura prevalente in strumenti finanziari e quote di OICR di natura azionaria e in misura minore di natura monetaria e obbligazionaria. Il benchmark è composto dal 40% del JP Morgan EMU Cash 3 mesi, dal 30% del DJ Euro Stoxx Broad e dal 30% del DJ Stoxx Global 1800. Per tutte le linee proposte di PrevidLavoro gli investimenti sono orientati principalmente ai mercati regolamentati dell'Europa, anche se sono permessi, in maniera residuale, collocamenti in strumenti finanziari di emittenti dei paesi emergenti.

## Previras



Previras è il fondo pensione aperto di Ras. Sono previste quattro linee di investimento, tra le quali è possibile ripartire il capitale in funzione delle esigenze e dell'orizzonte temporale dell'aderente. La prima linea garantisce un rendimento minimo del 2% a scadenza del piano, mentre la seconda prevede la restituzione del capitale versato. Aderendo a Previras è possibile trasferire gratuitamente le somme da una linea all'altra. E' possibile personalizzare la rendita della linea pre-

scolta, scegliendo tra proventi vitalizi, certi per 5 o 10 anni o reversibili. Il fondo consente delle richieste di anticipazioni fino ad un massimo del 75% del capitale maturato.

## Unipol Previdenza



Unipol Previdenza è il fondo pensione aperto del gruppo Unipol Spa. Si possono scegliere tra quattro linee d'investimento suddivise a loro volta in due comparti: A e B rappresentano le linee conservative e pru-

endenti con un rendimento minimo garantito, mentre C e D sono diversificate e dinamiche, senza garanzia di rendimento. La linea di investimento scelta deve essere mantenuta per un periodo minimo di un anno. Il comparto A, conservativo, è strutturato per un soggetto che vuole tutelare il proprio capitale, con una contenuta e costante crescita nel tempo e un basso rischio di perdita. Ha la garanzia di restituzione del capitale maggiorato di un tasso di rendimento minimo del 2% netto annuo composto. Gli investimenti sono effettuati interamente nel mercato obbligazionario. Il benchmark di riferimento è rappresentato dall'Indice Salomon EGBI. Il secondo comparto, è denominato Prudente. Gli investimenti sono effettuati sia nel mercato obbligazionario sia nell'azionario, con un massimo del 25% del capitale investito. Il benchmark di riferimento è rappresentato dall'Indice Salomon EGBI, dall'Indice Salomon WGBI e dall'Indice MSCI EMU. Il comparto C, diversificato, è strutturato per chi vuole approfittare di opportunità di crescita del capitale, con un discreto investimento nel mercato azionario. Gli investimenti sono effettuati nelle obbligazioni e nelle azioni, per un massimo del 40% del capitale. Il benchmark di riferimento è composta dall'Indice Salomon EGBI, dall'Indice Salomon WGBI, dall'Indice MSCI EMU e dall'Indice MSCI World. L'ultimo comparto, C-dinamico, è pensato per chi desidera un sostanziale incremento del proprio capitale investito, accettando un ragionevole grado di rischio derivante dalla maggiore componente azionaria. Gli investimenti riguardano i mercati obbligazionari e azionari, con un massimo del 70% del proprio capitale. Il benchmark di riferimento è lo stesso del comparto dinamico (C). Per tutte le linee le spese di adesione sono di 25,82 euro, con un costo amministrativo annuo di 15,49 euro.